



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FRIC82500D

I.C. PIEDIMONTE SAN GERMANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo "Piedimonte San Germano" opera su un territorio piuttosto vasto che comprende i comuni di Piedimonte San Germano e Villa Santa Lucia. Il nostro Istituto accoglie più di 800 alunni. Il contesto socio - economico è medio-basso. In ogni classe sono presenti in media 2/3 alunni provenienti da famiglie svantaggiate. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono pochi. Sono presenti diversi alunni provenienti da famiglie di origine marocchina, ma ormai da molti anni stanziati stabilmente nel paese e integrati. Per gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche, la nostra scuola prevede un progetto di "Italiano per stranieri"-</p>	<p>Sono presenti problemi sociali quali la droga, nuclei familiari con situazioni particolari, pertanto la società si aspetta che la scuola fornisca non solo competenze e conoscenze, ma che si adoperi a sostenere eventuali situazioni a rischio. La scuola non sempre riesce ad attivare i progetti a causa di esiguità dei fondi. La scuola pur avendo avuto la possibilità di accedere a un finanziamento tramite un PON sull'inclusione, non è riuscita ad attivarla per problemi legati alla gestione (lunga assenza del Dirigente Scolastico)</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo "Piedimonte San Germano" opera su un territorio piuttosto vasto che comprende i comuni di Piedimonte San Germano e Villa Santa Lucia. L'insediamento della FIAT, oggi FCA, dagli anni '70 in poi ha favorito la nascita e lo sviluppo di numerose aziende "satelliti" e sollecitato l'affermarsi di svariate attività del settore terziario e dei servizi. Allo stesso tempo, le famiglie risentono economicamente delle periodiche crisi legate al settore metalmeccanico. L'amministrazione comunale contribuisce fornendo assistenti specialistici, istituendo doposcuola ed educatori per alunni svantaggiati. E' presente un centro di riabilitazione il CRN, un Consorzio dei Comuni e a Cassino il centro Exodus.</p>	<p>La Scuola per scarsità di fondi non sempre riesce ad attivare i progetti previsti, tra i quali quello dello "Sportello di Ascolto psicologico". In alcuni anni il nostro Istituto ha usufruito di personale specialistico che ha svolto la propria attività come volontariato, ma risulta di fondamentale importanza istituire una equipe stabile psico- pedagogica.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>In alcuni plessi dell'I.C sono presenti laboratori con dotazioni strumentali (LIM, PC e connessione WiFi). Nel plesso di Piedimonte San Germano che ospita la Scuola Secondaria di Primo Grado è presente una palestra ristrutturata nell'a.s. 2018/19. Sono a norma le strutture per quanto concerne</p>	<p>Negli ultimi anni a causa dell'aumento della popolazione scolastica, si rileva una urgente carenza di aule, soprattutto per la Scuola Primaria di Piedimonte Capoluogo. Ciò ha costretto ad accogliere diverse classi di Scuola Primaria nella sede della Scuola Media di Piedimonte San</p>

<p>l'abbattimento delle barriere architettoniche. Le fonti di finanziamento della scuola sono esclusivamente le risorse assegnate dal MIUR. Il contributo delle famiglie riguarda unicamente i viaggi d'istruzione, le visite guidate e la mensa per gli alunni della scuola dell'infanzia.</p>	<p>Germano, togliendo a quest'ultima la possibilità di avere spazi da dedicare a laboratori, ad aule di musica o per le attività di sostegno o semplicemente un'aula professori. In molti plessi manca la connessione WiFi fondamentale per l'uso del registro elettronico; mancano nei singoli plessi palestre per l'attività motoria. Nelle aule dove è presente la LIM risulta impossibile l'uso della stessa per mancanza di assistenza tecnica e di materiale.</p>
---	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il corpo docente è composto da personale di età media superiore ai 50 anni con un buon bagaglio di esperienza lavorativa. Un punto di forza per la continuità formativa è la presenza della maggior parte dei docenti con contratto a tempo indeterminato, certificazioni linguistiche, informatiche. Riguardo ai docenti di sostegno, l'età media è di 40/45 anni con contratto a tempo indeterminato e diversi anni di servizio nella scuola. Vi è poi una piccola percentuale di insegnanti di sostegno (docenti in assegnazione provvisoria, incarichi annuali) la cui permanenza è legata al variare degli alunni con certificazione. I titoli posseduti dagli insegnanti di sostegno sono polivalenti e molti di essi seguono per iniziativa personale corsi di aggiornamento e formazione.</p>	<p>Se nel complesso vi è una buona stabilità del corpo docente un vincolo è costituito dalla formazione delle classi. In particolar modo nella Scuola Secondaria di I grado di Piedimonte San Germano non sempre si riesce a formare la classe prima e ciò ricade sulla stabilità del personale docente in quel corso che vede di anno in anno avvicinarsi insegnanti sempre diversi. Riguardo alla formazione, pochi docenti seguono corsi di aggiornamento, se non per iniziativa ed interesse personale. Il fenomeno dell'assenteismo è rilevante e problematico soprattutto nella Scuola Media in cui non si può nominare supplenti per pochi giorni e ciò comporta l'utilizzo improprio dei docenti di sostegno per le supplenze.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La media degli studenti ammessi alla classe successiva, per il raggiungimento delle competenze stabilite nelle relative programmazioni didattiche ed educative, è alta. Aumenta lievemente la percentuale di alunni che conseguono la votazione di 10/10 all'Esame di Stato. Non si verificano abbandoni e la percentuale degli studenti trasferiti in uscita in corso d'anno è nulla. Ciò reca stabilità alle classi.	Nell'ultimo a.s. si rileva che: - la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado è diminuita di ben 3 punti percentuali, discostandosi ancora di più dai dati regionali e nazionali; - riguardo alla votazione conseguita agli Esami di Stato, aumenta considerevolmente (di 20 punti percentuali) la fascia di alunni che conseguono il voto minimo, mentre nessun alunno consegue la lode.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono al di sotto dei riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo), sebbene con oscillazioni diverse di anno in anno, rimane superiore ai riferimenti nazionali

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Le classi seconde della scuola primaria sono in posizione superiore rispetto alla media nazionale in Italiano, in linea in Matematica. Le classi quinte dell'Istituto in Italiano sono in linea con la media nazionale così come in Inglese listening, mentre la	<i>Il punteggio degli studenti della scuola primaria nelle prove INVALSI è, in riferimento agli ultimi tre anni, per le classi seconde in linea per Matematica e in aumento per Italiano. Per le classi quinte, invece, risultati in linea per Italiano, Inglese listening, mentre risultati non in linea per Matematica e Inglese reading. Per la scuola secondaria è da evidenziare l'alta percentuale di studenti ai livelli 1 e 2.</i>

percentuale del reading e di matematica, è negativa.

Le classi terze della secondaria di I grado dell'Istituto, nel loro complesso, registrano in **italiano, matematica, inglese reading e listening** una media del punteggio percentuale inferiore rispetto alla media della regione Lazio, del centro Italia e nazionale con lo stesso Background.

Minori le percentuali degli alunni ai livelli 4 e 5.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento abbastanza soddisfacenti in italiano, matematica e Inglese in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Secondo INVALSI l'effetto scuola denota che l'azione della nostra Scuola Primaria, in Italiano, Inglese e matematica, ha determinato un valore aggiunto nella media rispetto alla regione Lazio e al centro Italia e nazionale. Risultati da migliorare in Matematica e in Inglese reading. Secondo INVALSI l'effetto scuola denota che l'azione della nostra Scuola Secondaria di primo Grado, in italiano, Inglese listening ha determinato un valore aggiunto nella media rispetto alla regione Lazio e al centro Italia e nazionale con risultati da migliorare. Risultati negativi in Matematica e Inglese reading.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in genere nella media rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile, salvo risultati negativi in Matematica e inglese reading per la scuola secondaria di primo grado. Effetto in Matematica e Inglese reading da migliorare per la scuola primaria.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola pone grande considerazione nell'acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza, poiché le ritiene alla base della costruzione del sé, della relazione con gli altri e del rapporto con la realtà. Altrettanta importanza la scuola pone alle competenze digitali come la capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, la capacità di gestire i propri profili on line, ecc.</p>	

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
--------------------------------	--

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali,

spirito di iniziativa e imprenditorialita').

2.4 - Risultati a distanza

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola. E' presente l'utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP Viene effettuata una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA) La programmazione per classi parallele è svolta nella Scuola Primaria. Sono state svolte prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele. Sono state elaborate rubriche di valutazione per la Prova scritta di Italiano all'Esame di Stato.</p>	<p>La Scuola non possiede una programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari, né una programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi) Non ha elaborato una definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline né una progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero o il potenziamento delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>L'orario delle lezioni è articolato per rispondere alle esigenze didattiche degli alunni (tempo ordinario e prolungato). La Scuola Secondaria di 1° grado dispone di un'aula informatica regolarmente usata dagli studenti. Riguardo alla dimensione metodologica, nella Scuola Primaria è utilizzata la Comunicazione Aumentativa Alternativa per un'alunna con certificazione. Riguardo alle attività utili a instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola, la nostra Scuola da un paio di anni svolge un progetto sul "Bullismo e CYberbullismo" che coinvolge alunni e famiglie con riunioni con esponenti della Polizia Postale.</p>	<p>La connessione wi-fi non è presente in tutti i plessi; sono presenti diverse LIM nelle aule, ma mancano computer per l'uso. Pochi docenti sono formati sull'uso della Lim. E' necessaria la presenza di un tecnico per risolvere i continui problemi di connessione o di guasti ai PC. Nella Scuola Primaria mancano aule informatiche. La biblioteca presente nella Scuola Secondaria di 1° grado necessita di un'opera di catalogazione, da parte di un docente responsabile. Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti come assenze ripetute e casi di comportamenti problematici per i quali occorrerebbe l'attivazione di uno Sportello di Ascolto psicologico o di un Progetto con Enti esterni come la Comunità Exodus.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. Le regole di comportamento sono definite. Le relazioni tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate potrebbero essere potenziate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola realizza attività che riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e gli insegnanti utilizzano metodologie didattiche ed interventi inclusivi. La scuola inoltre si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso la definizione di un protocollo e la predisposizione di una scheda per il rilevamento di alunni con BES. I docenti all'interno dei C.d.C. progettano, studiano e ricercano dei percorsi e strategie per raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso Piani Didattici Personalizzati. I dati sono catalogati, archiviati e aggiornati nel corso dell'anno scolastico da insegnanti con la funzione di coordinare, di effettuare counseling verso genitori e</p>	<p>La redazione ed attivazione di percorsi di supporto agli alunni in situazione di disagio, sono a volte delegati ai soli insegnanti di sostegno. Ciò limita ai soli momenti di presenza di questi nelle classi lo sviluppo dell'azione educativa. Attività di screening per la rilevazione di eventuali alunni con DSA non vengono svolte con sistematicità. I progetti e le azioni per il recupero delle competenze non sono svolte con regolarità a livello di istituto, pertanto restano confinate e interamente a carico dei singoli team docenti. La progettualità di classe e d'Istituto non esaurisce la varietà di esperienze che potrebbero essere proposte agli alunni per rilevare attitudini e/o talenti. Favorire maggiormente una</p>

insegnanti, di curare la predisposizione dei PDP e gli aggiornamenti normativi sull'inclusività e sui BES. La scuola effettua attività di accoglienza che riesce a favorire l'inclusione degli alunni stranieri attraverso una didattica personalizzata e attraverso gruppi di supporto in orario scolastico e extrascolastico. Si predispongono progetti specifici all'interno delle singole classi su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità dando agli studenti maggiori opportunità per conoscere nuove culture. Si effettua la progettazione di moduli per il recupero delle competenze sia nella scuola primaria che nella secondaria con gruppi di livello all'interno delle classi e corsi di recupero pomeridiani. La progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze sia nella scuola primaria che secondaria si effettua con gruppi di livello all'interno delle classi, partecipando a gare e /o competizioni interne o esterne alla scuola e la partecipazione a corsi o progetti sia in orario curricolare che extracurricolare. All'interno delle programmazioni gli obiettivi di apprendimento sono calibrati e negoziati in base alle abilità /difficoltà dell'alunno. Nel lavoro di classe in funzione dei bisogni educativi vengono utilizzati i seguenti interventi individualizzati: educazione tra pari, laboratori ed attività per vivere e sperimentare i vari concetti, il fare per imparare. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso efficaci attività elettive che consentono di coltivare un proprio talento (es. I Giochi matematici "Piccolo Archimede" Be Smart"" per le 3°classi, la musica per gli alunni del Piccolo coro e della piccola orchestra"Le verdi note".

vasta gamma di progetti con laboratori e progetti integrati che permettano di far emergere le eccellenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel nostro Istituto sono organizzate giornate di incontro e di studio dedicate agli alunni che passano da un ordine all'altro di scuola. Si organizzano in genere laboratori a tema nei quali gli studenti dei vari ordini si confrontano. Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per scambiarsi informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in entrata e in uscita. La scuola realizza percorsi di orientamento per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado, organizzando Open Day con scuole secondarie di 2 grado e coinvolgendo anche enti come l'Università.</p>	<p>La scuola non monitora quanti alunni hanno seguito il consiglio orientativo, né i risultati a distanza e la percentuale di dispersione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione). La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio attraverso: - utilizzo di schede di rilevazione dati (alunni, genitori, docenti ed ATA); - relazioni periodiche e finali dei docenti referenti di plesso - relazioni periodiche e finali dei docenti incaricati delle FFSS; - verbali delle commissioni operanti all'interno del Collegio dei docenti; - verbali dei dipartimenti per ambiti disciplinari; - assemblee del personale ATA. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>	<p>Il materiale raccolto attraverso le schede di rilevazione, elaborato dagli insegnanti incaricati delle FF.SS. dovrebbe essere esaminato e discusso in seno ad una Commissione apposita e portato all'esame del Collegio dei docenti e Consiglio d'istituto con cadenza trimestrale per favorire, attraverso la valutazione dei processi attivati e dei risultati conseguiti, interventi tempestivi di correzione dei percorsi. Riguardo la gestione delle risorse economiche, si rileva un'elevata ampiezza dell'offerta dei progetti con conseguente rischio di dispersione delle energie in tante piccole attività a discapito degli obiettivi formativi di base e delle risorse finanziarie sempre più esigue</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>

<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>
---	---

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare il punteggio della scuola soprattutto in matematica e inglese reading

Traguardo

Allineare i risultati delle prove in italiano, matematica e inglese ai livelli nazionali, attivando una serie di iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento per avvicinare i dati relativi all'effetto scuola alle medie di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Miglioramento delle pratiche didattiche e processi di insegnamento/apprendimento negli ambiti disciplinari per ridurre lo scarto tra i risultati dell'istituto e quelli nazionali

Priorità

Ridurre il numero di allievi collocati nei livelli 1 e 2 in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Diminuire il numero degli studenti collocati nei livelli 1-2, incrementando il numero degli allievi collocati nelle fasce più alte potenziando le eccellenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico
- intensificazione delle attività che implicano il ricorso alle abilità logiche, così da stimolare la capacità di ragionamento;
 - ricerca delle criticità e degli elementi problematici che possono influire sugli esiti; orientamento interdisciplinare delle conoscenze al fine di rafforzare il processo cognitivo finalizzato all'acquisizione delle abilità degli studenti (approccio fondamentale per affrontare con successo le prove Invalsi);
 - potenziamento del raccordo disciplinare tra gli ordini di scuola;
 - limitazione del ricorso a pratiche didattiche tradizionali che spesso limitano la creatività dello studente nelle quotidiane situazioni di *problem solving*.

Studio delle prove invalsi e riflessione sui risultati.

Potenziare le prove comuni semistrutturate e strutturate, anche tipo INVALSI, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi (scuola primaria e secondaria di I grado)

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

I'IC non dispone di dati completi sui risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nel corso della scuola secondaria

Traguardo

Organizzare una raccolta sistematica sui risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nel corso della scuola secondaria

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Valorizzare la comunicazione con le scuole superiori del territorio, allo scopo di individuare forme di monitoraggio dei risultati nel passaggio tra i diversi ordini scolastici in modo che siano efficaci